

# UISP Brescia- Progetto Carcere

## Relazione di sintesi per l'anno 2019

Anche quest'anno, è stato confermato l'impegno di UISP nel territorio e, in particolare, nelle carceri bresciane per favorire e supportare la valorizzazione dell'evento sportivo quale veicolo di affermazione dei valori della solidarietà umana e dello scambio di esperienze sociali.

La presenza costante (limitatamente alla disponibilità di tempo che le attività istituzionali di Uisp consentono) presso la struttura carceraria durante l'anno in esame, ha consentito di garantire la continuità delle attività, instaurando e consolidando le necessarie relazioni con tutti gli stakeholders coinvolti nell'attività

Parte fondamentale del "Progetto Carcere" 2019 è caratterizzata dalle molteplici occasioni d'incontro negli Istituti di Pena bresciani per circa 40 incontri per

- concretizzare, le attività sportive e ricreative concordate con la Direzione delle carceri cittadine e con l'interesse della popolazione reclusa,
- poter contribuire ad alcune richieste specifiche d'intervento.

Infatti, quest'anno a seguito della richiesta avanzata dalla Direzione del Nerio Fischione (che chiedeva la disponibilità di contribuire alla ripavimentazione ormai fatiscente della palestra polifunzionale), ci siamo attivati con la Uisp Nazionale per fornire gratuitamente pannelli realizzati con il riciclo di pneumatici adeguati alla funzionalità della intera struttura (circa 120 m.q.).

Un nuovo corso inserito nella Casa Circondariale Nerio Fischione è stato il gioco con le carte detto "Burraco" accolto positivamente dai detenuti, che hanno dimostrato di non essere dei principianti, e questo ha permesso di organizzare rapidamente un primo torneo interno con 16 partecipanti.

Grazie alla disponibilità di alcuni insegnanti delle scuole superiori della città, anche quest'anno, una particolare attenzione è stata rivolta agli studenti coinvolti nell'attività sportiva all'interno delle carceri. Nel progetto sono stati organizzati e realizzati incontri formativi sulla realtà carceraria in collaborazione con la Direzione dei due Istituti Penitenziari, a cui hanno potuto partecipare circa 60 studenti e anche alcuni detenuti che hanno raccontato il loro vissuto, la propria esperienza di vita fino all'ingresso in carcere. Gli incontri hanno permesso una interessante relazione tra i partecipanti consentendo loro di rafforzare l'aspetto culturale che, partendo dallo sport, riesce a rinforzare e diffondere la consapevolezza che il benessere sociale è trasversale a tutti e che tutti condividiamo lo stesso bisogno: quello di restare umani.

La disponibilità del Personale di Polizia Penitenziaria ha consentito di realizzare il “Memorial Nerio Fischione”, quadrangolare di calcio disputato all’oratorio di Buffalora, tra detenuti e polizia penitenziaria concluso con un pranzo conviviale e le premiazioni. Una giornata all’insegna dello sport ma non solo, infatti, negli spazi dell’oratorio, dove si sono svolte le premiazioni, sono stati esposti i disegni realizzati dai detenuti che frequentano la scuola di disegno e arte interna agli Istituti Penitenziari.

E non da meno grazie alla collaborazione e disponibilità dei volontari Uisp e non solo, che nei diversi incarichi hanno gestito le attività di, calcio, pallavolo, ginnastica, scacchi, burraco, corsa podistica, canto, “viaggi in poltrona”, ricorrenze, quali Festa di Santa Lucia e Festa della Donna. Proposte che hanno dato ‘sfogo’ alle passioni sportive e culturali dei detenuti, che partecipando hanno permesso di tenere vivo il legame, straordinariamente necessario, tra il carcere e la società civile.

Alle iniziative complessivamente hanno partecipato circa 80 detenuti.

Tutte le iniziative proposte hanno visto il coinvolgimento di gruppi esterni, squadre sportive, Istituti scolastici. Le squadre esterne coinvolte nei vari tornei di calcio e pallavolo sono state circa 15 per un totale di circa 130 giocatori; mentre alla manifestazione podistica Vivicittà giunta alla 24<sup>a</sup> edizione hanno aderito n. 10 Istituti d’Istruzione Superiore della città e provincia: Leonardo, Sraffa, Tartaglia, Calini, Fortuny, Abba, Copernico, Mantegna, Lorenzo Gigli di Rovato, Don Milani di Montichiari, con il coinvolgimento di circa 300 studenti.

Nel corso dell’anno è stato possibile riproporre la positiva esperienza di arbitraggio a n. 3 detenuti che hanno acquisito la qualifica di Arbitro (conseguita con uno specifico Corso Uisp tenutosi a Verzano qualche anno fa).

Attraverso l’arbitraggio, è stato così possibile confermare il raggiungimento di diversi obiettivi che ci si era prefissati, tra cui:

- a) aumentare il senso di consapevolezza per la partecipazione dei detenuti alle competizioni anche ricoprendo un ruolo di responsabilità e di maggior confronto con il mondo esterno.
- b) assicurare un contributo economico ai detenuti coinvolti nell’arbitraggio,

Nel corso del 2019, i 3 arbitri hanno diretto le partite del 34° Torneo Memorial Giancarlo Zappa raggiungendo così i diversi obiettivi predisposti.

Fattori positivi particolarmente importanti, che hanno favorito l’attività in carcere sono stati:

- disponibilità delle Direzioni dei due Istituti penali coinvolti direttamente nella progettazione e realizzazione delle iniziative;
- la significativa e positiva presenza della Società Civile (Volontari UISP e non solo, studenti, insegnanti) che ha garantito il supporto necessario all’attuazione delle variegate iniziative previste dal “Progetto”
- la sinergia tra tutti gli operatori impegnati ha consentito di offrire un solido aiuto alla popolazione reclusa, favorendo non solo occasioni di svago e di impegno agonistico – sportivo, ma anche di riflessione sulle difficili condizioni di vita dei detenuti e del personale di Polizia Penitenziaria.

Alcune difficoltà incontrate sono state:

- la carenza di risorse economiche per ampliare altre attività;
- la consapevolezza della carenza di tempo da dedicare alla formazione mia e dei volontari coinvolti per avere maggiori strumenti a svolgere al meglio l'attività
- la carenza di un numero sufficiente di volontari disponibili a dedicare il loro tempo per l'attività in carcere
- una comunicazione non adeguata per la divulgazione del Progetto e delle varie attività svolte.

Ritengo che l'esperienza del Progetto Carcere anche quest'anno si è dimostrata molto importante.

Lo Sport, è stato uno strumento di grande forza ricreativa, con cui si sono condivise e praticate le regole e il rispetto dell'altro, offrendo l'opportunità concreta a tutte le persone coinvolte, giovani e adulti, reclusi e non, di riflettere sulla realtà delle carceri, sui pregiudizi e sul concetto di libertà.

I rapporti di collaborazione con i volontari, i professori e le squadre esterne si sono consolidati nella fiducia e nella disponibilità reciproca a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sebbene a volte, l'amarezza per la ridotta disponibilità di tempo a disposizione, è stato motivo di scoramento, l'entusiasmo con cui i detenuti e le detenute hanno dimostrato il loro interesse verso le nostre proposte, è riuscito ad aumentare e rafforzare il mio personale coinvolgimento (anche emotivo) nell'impegnarmi insieme a tutti i protagonisti del Progetto.

Infine, per la realizzazione di tutta l'attività descritta, si è dimostrata molto importante la collaborazione ricevuta dall'Assessorato allo Sport dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Brescia, dalla Fondazione Asm e dall'Associazione Carcere e Territorio.

Si resta a disposizione per eventuali precisazioni che si riterranno di chiedere.

*Responsabile Progetto Carcere – UISP Brescia*

*Bruna Paghera*



UISP Comitato Territoriale Brescia  
Associazione di Promozione Sociale  
Via B. Maggi, 9 - 25124 Brescia  
C.F. e P.IVA: 02945830178

*Brescia, 29 aprile 2020*